

1. Il Concedente e il Concessionario

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) è Società con capitale partecipato pariteticamente da Infrastrutture Lombarde S.p.A. e ANAS S.p.A. La Società ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti da ANAS S.p.A. per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia – Bergamo – Milano e delle **Tangenziali esterne di Milano**.

Tangenziale Esterna S.p.A. (TE) è la società concessionaria per la progettazione, la realizzazione e la gestione della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), affidata tramite gara pubblica di project financing dal committente CAL SpA.

2. La procedura in atto per la pubblica utilità dell'opera

Il progetto definitivo di Tangenziale Esterna è pubblicato, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo quanto indicato dall' Art. 166 "Progetto definitivo. Pubblica utilità dell'opera" del D.Lgs 163/2006" ai commi 2 e 3:

"2. L'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e' comunicato dal soggetto aggiudicatore, o per esso dal concessionario o contraente generale, ai privati interessati alle attività espropriative ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni; la comunicazione e' effettuata con le stesse forme previste per la partecipazione alla procedura di valutazione di impatto ambientale dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377. Nel termine perentorio di sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, i privati interessati dalle attività espropriative possono presentare osservazioni al soggetto aggiudicatore, che dovrà valutarle per ogni conseguente determinazione. Le disposizioni del presente comma derogano alle disposizioni degli articoli 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

3. Il progetto definitivo e' rimesso da parte del soggetto aggiudicatore, del concessionario o contraente generale a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE e a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo, nonché ai gestori di opere interferenti. (...)"

2.1. Tempi e modi per invio osservazioni

I privati interessati dalle attività espropriative, previa consultazione degli elaborati progettuali depositati, possono far pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni entro il **termine perentorio** di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sui quotidiani, mediante raccomandata con avviso di ricevimento (raccomandata A/R) , indirizzata al Direttore Tecnico di Tangenziale Esterna S.p.A., viale della Liberazione 18, 20124;

Tali osservazioni pervenute nei termini sopraindicati saranno valutate, per le conseguenti determinazioni, da CAL S.p.A., nella sua qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento in questione e ne sarà data risposta solo a seguito dell'approvazione del CIPE (comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del progetto definitivo.

I soggetti coinvolti possono inviare le osservazioni compilando il modulo predisposto e scaricabile dal sito internet www.tangenziale.esterna.it.

E' necessario compilare un modulo per ogni proprietario, scrivendo in stampatello ed in modo chiaro. Qualora si volessero fare più osservazioni, è auspicabile indicarle in formato di elenco.

2.2. Sugli elenchi degli espropriati compare un soggetto non più proprietario della particella indicata

Coloro i quali non fossero proprietari, sono tenuti a comunicarlo a TE entro 30 giorni dall'avviso sui giornali indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

E' auspicabile, qualora un cittadino si accorga della anomalia oltre il termine citato, notificare comunque informazioni richieste.

3. La procedura in atto per la pronuncia di compatibilità ambientale

Rispetto al progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n° 95/2005 sono state apportate delle modifiche localizzative alle opere approvate con tale Delibera.

Il Progetto Definitivo, viene quindi sottoposto ad una nuova procedura di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.166 (vd. sopra) e dell'art.167, comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i:

“5. Il soggetto aggiudicatore ha facoltà di avviare la procedura di localizzazione dell'opera e di valutazione di impatto ambientale sulla scorta del progetto definitivo, anche indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del progetto preliminare; in tal caso il progetto definitivo e' istruito e approvato, anche ai predetti fini, con le modalità e nei tempi previsti dall'articolo 166. I Presidenti delle regioni e province autonome interessate si pronunciano, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera. Il progetto definitivo e' integrato dagli elementi previsti per il progetto preliminare. L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.”

Gli elaborati del Progetto Definitivo e i relativi Studi di Impatto Ambientale, comprensivi delle relative sintesi non tecniche, inerenti agli interventi in variazione rispetto al Progetto Preliminare, sono depositati e consultabili presso:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia, Reti – Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – via Melchiorre Gioia 37, 20124 Milano;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Dipartimento per la Protezione Ambientale – Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea – Paesaggio, via San Michele 22, 00153 Roma;
- Le Province di Monza e Brianza, Milano, Lodi;
- Tutti i comuni territorialmente interessati.

Ai sensi dell'art.183 del D.Lgs. 163/2006, chiunque vi abbia interesse, nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'avviso sui giornali, può ivi prendere visione del progetto dei succitati interventi e dei relativi Studi di Impatto Ambientale e può presentare, in forma scritta, proprie osservazioni o pareri sulle medesime, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai seguenti uffici:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia, Reti – Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – via Melchiorre Gioia 37, 20124 Milano;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Dipartimento per la Protezione Ambientale – Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea – Paesaggio, via San Michele 22, 00153 Roma.

4. Quali parti del progetto si possono consultare?

L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza (si vedano gli artt. 10 e 22 e ss. della L. 241/1990).

Secondo le competenze sopra descritte, i cittadini possono consultare il progetto in tutte le sue parti.

Si auspica, per supportare e semplificare l'accesso dei cittadini agli atti, che il progetto e lo Studio di impatto Ambientale vengano consultati presso il proprio Comune.

In questo caso, è opportuno ricordare che la consultazione può avvenire sulle tavole cartacee consegnate e/o sui file (e quindi a video), previa la predisposizione di una postazione informatica dotata di software per la verifica della firma digitale.

4.1. Che cos'è la Firma Digitale?

La firma digitale è l'equivalente informatico di una tradizionale firma apposta su carta.

La sua funzione è quella di attestare la validità, la veridicità e la paternità di un documento, come una lettera, un atto, un messaggio o, in generale, qualunque file di dati. Come tale, non va confusa con altri oggetti omofoni definiti genericamente "elettronici", come ad esempio la firma autografa scannerizzata e conservata come immagine. La firma digitale è infatti il risultato di una procedura informatica basata su un sistema di codifica crittografica a chiavi asimmetriche (una pubblica e una privata). Per ulteriori informazioni: <https://www.firma.infocert.it/utilita/generali.php#uno>